

Ultimo CC Carlo Croci, salute laS, 20 03 2018

Uno degli interventi più significativi da questi banchi, era iniziato brandendo un piccolo libro dal titolo "Caro sindaco". Un piccolo grande libro sull'immenso valore delle biblioteche, della cultura come strumento di conoscenza ma anche di aggregazione.

Al centro di quell'intervento c'era la Filanda. E proprio oggi, il cerchio si chiude due volte: perché con il messaggio 55 si torna a parlare della Filanda, come casa dell'archivio storico e degli archivi comunali. Perché questa sera il sindaco Carlo Croci è qui con noi in questa veste per l'ultima volta.

Molti di noi lo hanno già ringraziato personalmente, privatamente, pubblicamente. E questa sera lo facciamo a livello istituzionale, dicendo, grazie: al di là della diversità di vedute, al di là dei contrasti.

In politica occorre anche mettersi in gioco concretamente sul terreno del confronto e sarebbe auspicabile – sempre - contrastare le idee e non le persone. Ma nell'era dell'esasperata personalizzazione della politica il bersaglio "persona" è più diretto e rende mediaticamente.

C'è una bella differenza tra fare opposizione ed essere "Neinsager". La prima opzione costa molta più fatica e per essere spendibile politicamente deve essere ragionata e motivata. La seconda fa sempre il suo bell'effetto, rende molto dal profilo pubblicitario.

Il ruolo dell'opposizione è più articolato, specialmente quando in gioco c'è la ponderazione del bene comune. Certo, l'opposizione è figlia – e deve essere figlia – di una visione della società e del mondo, di un modello di sviluppo, di un insieme di valori e di principi che contraddistinguono un soggetto politico rispetto ad un altro.

La ponderazione degli interessi per il bene comune richiede un'attenta analisi tra il punto di partenza, ossia gli ideali e i principi, e il punto di arrivo, ovvero come traduciamo ideali e principi in pratica politica.

E' un processo che richiede lavoro, confronto, conoscenza, capacità di ascolto. Chi non ascolta e non vuole ascoltare resta chiuso nelle proprie certezze, che auto alimenta in continuazione rifiutando un dialettico confronto.

In politica gli ideali devono essere il sestante dell'azione pubblica e politica. E bisogna anche provare a volare vicino al sole correndo il rischio di scottarsi le ali. Per un'idea, un progetto, una visione. Solo stando fermi sulle proprie certezze non si sbaglia mai. Ma così non ci si avvicina neppure al sole.

E di sicuro non s'impara a vedere il mondo da dove nasce la luna, con modalità, prospettive e occhi profondamente diversi rispetto all'aridità e alla mancanza di generosità e onestà che non riconosce agli avversari né meriti oggettivi, né tantomeno l'onore delle armi.

Noi li abbiamo sempre riconosciuti. E a Carlo Croci, così come alle donne e agli uomini che vorranno contribuire a fare evolvere Mendrisio con un confronto leale e aperto, diciamo Grazie.